



COMUNE DI BUDONI

REGOLAMENTO

SULLA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.4.2016

ART. 1

OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Questo regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione del matrimonio civile nel territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000).

ART. 2

FUNZIONI

Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo Indeterminato o al Segretario Comunale.

Possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco.

ART. 3

LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, anche parenti degli sposi, su domanda degli interessati, oltre che nella sede del settore Affari Generali, ufficio servizi demografici ed elettorali, anche nei seguenti luoghi che, per queste occasioni, assumono la denominazione di "Casa Comunale":

- Sala del Consiglio Comunale, Piazza Giubileo;

- Fuori dalla sede comunale in luoghi aperti: Piazza Giubileo e Piazza Einaudi e spiagge:

- 1) Spiaggia di Ottiolu;
- 2) Spiaggia di Agrustos;
- 3) Spiaggia "Salamaghe";
- 4) Spiaggia Baia di Budoni;
- 5) Spiaggia "Porto Ainu";
- 6) Spiaggia di "Baia Sant'Anna"
- 7) Spiaggia di Matta e Peru";

- Fuori dalla sede comunale per "cause di infermità"

- Fuori dalla sede comunale per "imminente pericolo di vita".

La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del codice civile.

ART. 4

RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE

La richiesta di celebrazione si presenta all'ufficio di stato civile, compilando apposita domanda, sottoscritta da entrambi i nubendi ed indirizzata al Sindaco, secondo il modello allegato "A", che forma parte integrante di questo regolamento.

L'istanza deve contenere le generalità dei nubendi, la data e l'ora del matrimonio, la scelta del regime patrimoniale e l'indirizzo dove sarà stabilita la residenza coniugale.

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio,

come previsto dall'art. 50 e seguenti del D.P.R. n.396/2000.

Se queste non avvengono nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si può procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio decade automaticamente.

ART. 5

GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile, in base alla scelta dei nubendi, è celebrato nel rispetto dei giorni e degli orari seguenti: dal lunedì alla domenica dalle ore 10,00 alle ore 18,00. E' comunque, subordinato alla disponibilità del Sindaco o suo delegato alla celebrazione nonché alla disponibilità, compatibilmente con le esigenze istituzionali, della sala o locali richiesti.

Le celebrazioni sono, comunque, sospese durante le seguenti festività:

- 1 e 6 gennaio;
- domenica di Pasqua e giorno successivo (Lunedì dell'Angelo);
- 25 aprile
- 1 maggio
- 2 giugno
- 15 agosto
- 29 agosto in coincidenza con la festa del Santo Patrono
- 1 e 2 novembre
- 8, 25, 26 e 31 dicembre.

ART. 6

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La visita di luoghi destinati alla celebrazione del matrimonio civile potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento, da stabilirsi con l'ufficio di stato civile, al fine di evitare eventuali coincidenze con altre attività già pianificate e facenti parte del programma amministrativo. La richiesta per l'uso della sala di cui all'allegato "A", parte integrante di questo regolamento, deve essere inoltrata almeno 60 (sessanta) giorni prima della data del matrimonio all'ufficio di stato civile del Comune da parte di uno dei due nubendi.

L'ufficio di stato civile entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà, nel modo o nella forma ritenuta più rapida, le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

ART.7

ALLESTIMENTO DELLA SALA

I richiedenti possono, a propria cura e spese, richiedere di arricchire la sala, con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, devono essere integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala deve quindi essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

ART.8

PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia, negli altri locali comunali e nelle spiagge;

Se è trasgredita questa disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto indicato ai sensi dell'art. 4 di questo regolamento (soggetto richiedente).

ART. 9

MATRIMONIO CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'ufficiale dello stato civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana.

Se dimostrano di non capire la lingua Italiana, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dagli artt. 13 e 66 del D.P.R. n.396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere i nubendi stessi.

L'eventuale interprete deve presentarsi all'ufficiale dello stato civile almeno 5 (cinque) giorni prima della celebrazione del matrimonio, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico sottoscrivendo, alla presenza dei nubendi, apposito verbale sulla capacità ad effettuare la traduzione richiesta.

ART. 10

MATRIMONIO SU DELEGA

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, gli sposi devono inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, compilando e sottoscrivendo il modello allegato "A" di questo regolamento con le medesime modalità indicate negli art. 4 e seguenti, con anticipo di almeno 60 giorni.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti da questo regolamento.

Per il matrimonio celebrato su delega di altro Comune, i nubendi dovranno produrre entro 8 giorni dalla data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'ufficiale di stato civile, la seguente documentazione:

- Delega del comune richiedente
- fotocopia dei documenti di identità dei nubendi;
- fotocopia dei documenti di identità dei testimoni;
- conferma del regime patrimoniale già a suo tempo sottoscritto con apposito modulo predisposto dall'ufficio, allegato "A" di questo provvedimento.

ART. 11

FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il suo regolare svolgimento, devono essere presenti, oltre ai nubendi, due testimoni maggiorenni (1 per lo sposo, 1 per la sposa), anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.

Almeno 8 giorni prima della data prevista per la celebrazione, i nubendi devono consegnare all'ufficio di stato civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni.

In caso di variazione dei testimoni e/o dell'interprete per motivi di urgenza o della scelta del regime

patrimoniale, i nubendi devono darne comunicazione tassativamente entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.

ART. 12

USO DELLO STRUMENTO PUBBLICITARIO

Per promuovere ed incrementare le celebrazioni civili così organizzate, il Comune potrà stipulare convenzioni con enti preposti alla promozione turistica locale, nazionale ed internazionale.

Potranno, inoltre, essere predisposti progetti volti a sviluppare la divulgazione di questa iniziativa tramite internet, stampa, televisione e ogni altro strumento di informazione compatibile con questa finalità.

ART. 13

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto da questo regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia:

- Codice Civile
- D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396;
- D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

ART. 14

ENTRATA IN VIGORE

Questo regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi, entrando in vigore il giorno successivo.

Da tale data saranno abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.

**DOMANDA DI PRENOTAZIONE SALA PER
CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE**

All'Ufficiale dello Stato Civile del
Comune di Budoni

Il/La sottoscritto/a

(cognome nome)

Nato/a a il

residente a Via Codice

Fiscale Cittadinanza in relazione

al matrimonio che intende contrarre con:

.....

(cognome nome)

Nato/a a il

Residente a Via

Codice Fiscale Cittadinanza

CHIEDE

che la celebrazione del matrimonio abbia luogo il alle ore

previa autorizzazione presso:

Sala del Consiglio Comunale, Piazza Giubileo;

Fuori dalla sede comunale, in luoghi aperti e spiagge:

Piazza Giubileo;

Piazza Einaudi;

Spiaggia di Ottiolu;

Spiaggia di Agrustos;

Spiaggia di Salamaghe;

Spiaggia Baia di Budoni;

Spiaggia di Sant' Anna;

Spiaggia di Porto Ainu;

Spiaggia di Baia Sant' Anna;

Spiaggia di Matta e Peru;

Fuori dalla sede comunale per "cause di infermità";

Fuori dalla sede comunale per "imminente pericolo di vita".

Regime patrimoniale: Comunione dei beni Separazione dei beni

DICHIARA

che l'indirizzo familiare, successivamente al matrimonio, sarà il seguente:

.....

autorizzando il cambio di domicilio del/i coniuge/i e presentando la necessaria documentazione, nei modi e nei termini previsti dall'art.6 del regolamento sulla celebrazione dei matrimoni civili.

DICHIARA

inoltre di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della struttura secondo quanto previsto dal regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.

Budoni, li

Firma

.....